

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE, 87
00152 - ROMA C.F. e P.I. 04733051009

FABBISOGNO

a) PROFILO OGGETTIVO

Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Complessa di Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale.

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini è inserita nella Rete di assistenza regionale organizzata secondo il modello hub e spoke.

In particolare, è centro HUB per le reti tempo dipendenti, e per quasi tutte le reti regionali assistenziali con particolare riferimento ai seguenti ambiti: Rete di Emergenza Perinatale (Livello II), Rete Emergenza Pediatrica Rete Cardiochirurgica e centro regionale per il Trapianto di cuore, Rete di Emergenza (D.E.A. di II livello), Rete Cardiologica (E+), Rete Ictus (UTN II), Rete Trauma (CTS), ecc....

E' altresì centro di eccellenza ed alta specializzazione e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad elevata complessità.

L'Azienda Ospedaliera assicura la presa in carico dei piccoli pazienti ad elevata complessità clinica ed assistenziale secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali e adotta i principi dell'Ospedale per Intensità di Cura che rappresenta il modello organizzativo in atto.

Il Dipartimento è il modello ordinario di gestione operativa delle attività sanitarie. La logica aggregativa delle diverse articolazioni organizzative è in funzione della natura del bisogno clinico, in modo da assicurare la presa in carico integrata e le correlate qualificate risposte clinico assistenziali in un'ottica di percorso.

L'U.O.C. Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale è incardinata nel dipartimento Donna Bambino che è costituito dalle seguenti articolazioni organizzative e funzionali:

- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
- U.O.C. Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale
- U.O.C. Pediatria
- U.O.C. di Chirurgia Pediatrica
- U.O.S.D. D.H. Legge 194

La U.O.C. di Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale è costituita da postazioni assistenziali distinte per intensità di cure: 4 posti letto di T.I.N., 8 posti letto di terapia sub-intensiva e 12 postazioni assistenziali di Patologia Neonatale. Il Blocco parto è dotato di 5 sale travaglio e di tutta la diagnostica strumentale necessaria. Ad integrazione delle linee di attività della U.O.C. sono disponibili 35 culle per i neonati sani ospitati nella fase post - partum e di un'area adibita a 'lactarium'. Le postazioni assistenziali della U.O.C. Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale sono oggetto di progetto di ristrutturazione con previsione di ampliamento nel numero delle postazioni assistenziali. Il Dipartimento utilizza 3 sale operatorie dedicate (2 di Ostetricia e Ginecologia e 1 di chirurgia pediatrica) e la U.O.C. Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale lavora in stretta correlazione con l'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica e con l'U.O.C. di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

Ulteriori informazioni sull'Unità Operativa e sul modello organizzativo sono disponibili sul sito: www.scamilloforlanini.rm.it.

Descrizione della Struttura

L'U.O.C. Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale è inserita nel Padiglione Sala dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini. E' parte integrante della rete ospedaliera di assistenza Perinatale.

Mission:

- presa in carico e cura dei piccoli neonati interni all'ospedale e dal territorio attraverso la rete di assistenza perinatale (II livello);
- supporto alle attività assistenziali correlate al trattamento del neonato trattato chirurgicamente nel primo mese di vita.

La U.O.C. Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale assicura prestazioni di alta specializzazione, ad elevato contenuto scientifico, tecnico e tecnologico, tipiche e peculiari della disciplina e dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

Ulteriori informazioni sulla U.O.C. Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale del Dipartimento Materno - Infantile sono disponibili sul sito: www.scamilloforlanini.rm.it.

b) PROFILO SOGGETTIVO

Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato:

Il candidato per Direttore di U.O.C. Neonatologia e T.I.N. Patologia Neonatale deve preferibilmente possedere comprovata formazione/esperienza nella gestione della leadership e negli aspetti manageriali, negli aspetti del governo clinico, nell'organizzazione delle attività per intensità di cure, nella gestione tecnico-professionale, nella produzione scientifica nazionale ed internazionale, nel governo dei processi assistenziali ed esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico terapeutici, nel minimizzare il rischio clinico per i pazienti e per gli operatori, nel partecipare e migliorare i meccanismi atti a incrementare la qualità delle cure, nel promuovere l'introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche diagnostico assistenziali.

Per quanto attiene al Governo Clinico il candidato deve avere comprovata esperienza:

- comprovata esperienza nel trattamento del neonato critico con approccio volto al benessere psicofisico del neonato e della sua famiglia;
- esperienza nel gestire il paziente in un approccio multidimensionale, di integrazione multi professionale ed interculturale;
- capacità di lavoro coerentemente alle indicazioni aziendali ed agli istituti contrattuali;
- esperienza nel gestire le risorse umane afferenti all'U.O. e le risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicure, efficaci, efficienti e sostenibili);
- comprovata capacità di agire nella continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale;
- esperienza nel lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e con conoscenza del sistema di budget e del monitoraggio degli indicatori di risultato, capacità di organizzazione coerente con le risorse e nella valutazione e interpretazione degli indicatori di efficacia clinica al fine di creare i presupposti per un miglioramento continuo dell'out-come;
- capacità nella gestione del clima relazionale fra i collaboratori e con il contesto aziendale;
- nella capacità di dialogare e di attitudini relazionali volte a favorire la positiva soluzione dei conflitti, a facilitare la collaborazione tra diverse professionalità;

- capacità di motivare l'equipe, valorizzare e favorire lo sviluppo professionale anche attraverso una spiccata propensione all'innovazione;
- nell'utilizzo corretto ed appropriato di attrezzature, farmaci, materiali e tecnologie sanitarie;
- nella capacità di promuovere i principi del diritto all'informazione della famiglia del neonato nonché la gestione delle relazioni con la stessa.

Nella pratica clinica il candidato deve avere comprovata esperienza:

- nella gestione sia dei pazienti critici con partecipazione a percorsi intra-aziendali ed alle reti territoriali assistenziali diagnostico-terapeutiche specialistiche;
- consolidata e comprovata esperienza nel trattamento del neonato critico, nei parti complessi e nel trattamento ai nati prematuri (età gestazionale inferiore alle 32 settimane e peso inferiore ai 1000 grammi);
- esperienza comprovata di assistenza al parto in emergenza-urgenza;
- nella conoscenza ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di assistenza meccanica e monitoraggio avanzato (ventilazione meccanica tradizionale e ad alte frequenze, ossido nitrico, monitoraggio ecografico delle alterazioni cerebrali, cardiache e renali e delle vie urinarie, alimentazione parenterale, dialisi peritoneale ecc....);
- esperienza comprovata nel trattamento post operatorio del neonato chirurgico;
- nelle competenze in ambito intensivistico nella gestione del piccolo paziente con patologie respiratorie, cardiache, neurologiche, metaboliche, malformative, infettive ecc., o nati pre - termine, anche di età gestazionale o peso estremamente bassi;
- esperienza assistenziale ed organizzativa nell'ambito delle attività ambulatoriali pediatriche e neonatologiche;
- esperienza assistenziale nella gestione dei pazienti pediatrici con particolari bisogni assistenziali soprattutto se inseriti in un contesto assistenziale di integrazione ospedale - territorio;
- esperienza nella gestione degli screening neonatologici;
- esperienza nel trattamento ipotermico dei neonati.